

- Confronti Storici
- Impatti
- Rapporti di Analisi
- Uno sguardo ai prossimi mesi
- Pubblicazioni
- Collaborazioni e Progetti
- Link Utili
- Introduzione
- Temperature
- Precipitazioni
- Archivio previsioni

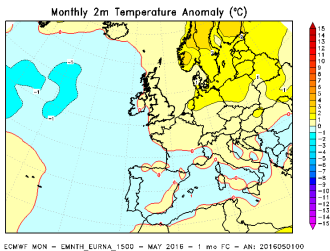
Temperature

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle **temperature** medie su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

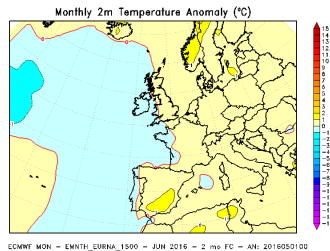
AGGIORNATO al 10 Maggio 2016

Anomalia di temperatura media a 2 metri prevista (mappe medie mensili del ECMWF)

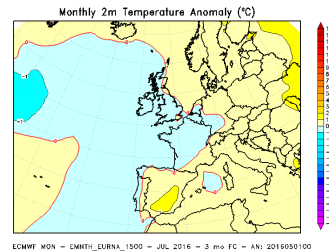
Maggio 2016



Giugno 2016



Luglio 2016



	Maggio 2016	Giugno 2016	Luglio 2016
ECMWF	↓	=	↓
NOAA	↓	↓	=

Come previsto dalle mappe del meese scorso, dopo il caldo di Aprile, anche il clima più fresco di Maggio per il momento è arrivato, e sta arrivando... Entrambi i modelli mostrati, infatti, presentano un segnale di anomalia termica negativa dall'Atlantico a tutta l'area mediterranea, fino ai Balcani.

Le carte della pressione in quota vedono una risalita dell'anticiclone (*delle Azzorre?*) su latitudini molto settentrionali dell'Europa (in particolare verso nord-est) e, di ritorno, un affondo della saccatura nord-atlantica sulle latitudini più meridionali (delle coste della Penisola Iberica e del Maghreb), mentre anche un'altra anomalia barica negativa, tra Balcani, Ionio e Mediterraneo orientale, potrebbe essere associata alla discesa della saccatura polare sulla parte orientale del continente. Così, prima per il flusso umido (e piovoso) atlantico (come nella prima parte del mese) e poi magari per infiltrazioni (più fredde) nordorientali, si potranno percepire temperature anche fresche per il mese di Maggio.

A Giugno entrambi i segnali (caldo al nord-est dell'Europa e freddo al sud) si attenuano, ma comunque non cambiano rotta, tant'è che, soprattutto per il modello NOAA, rimane ancora un'anomalia negativa sul Mediterraneo occidentale. A Giugno, così, potrebbe tornare un clima più caldo, ma ancora senza eccessive onde di calore. Lo stesso si può dire per Luglio, che, pur nella disparità dei due modelli, non mostra -per nessuno dei due- un chiaro segnale di anomalia termica positiva (né negativa). Quindi una forte o prematura ingerenza dell'anticiclone africano sull'Italia e sull'area mediterranea, al momento, non pare evidente.

	M-G-L	G-L-A	L-A-S
ECMWF	↑	↑	↑
MET Office	=	=	=
IRI	↑ ↑	↑ ↑	↑
NOAA	↓	↓	↓

Su base trimestrale mobile emerge tutta la difficoltà delle previsioni a così lungo termine, perché la disparità di segno tra i vari modelli rende quasi impossibile trarre una conclusione univoca.

Anche all'interno dello stesso modello ECMWF, la discordanza tra i singoli segnali mensili (di sopra) e quello trimestrale (perché provenienti da elaborazioni modellistiche differenti) può rendere l'idea della difficile predicibilità. Segnali comunque generalmente deboli, come quelli indicati, più facilmente possono risultare divergenti e lasciare quindi adito all'ipotesi di una media trimestrale che alla fine non si discosterà molto dalla norma climatologica.

Non si sa se anche per effetto della brusca attenuazione del Nino, già in atto (come descritto il mese scorso), ma rimane generalmente l'impressione che onde di calore africane eccessive (o di lunga durata) per quest'Estate 2016 non sembrano prefigurarsi sull'Europa centrale e occidentale, perché -per tutti i modelli analizzati- l'anomalia termica positiva interessa perlopiù la parte orientale del continente.

[Vai alle Precipitazioni](#)